

Più volontariato

Si è tenuta sabato 29 gennaio la quinta Conferenza provinciale del volontariato promossa da Provincia e Comitato di coordinamento del volontariato.

Dopo il saluto del presidente della Provincia Emilio Sabatini sono intervenuti l'assessore provinciale alle Politiche sociali Maurizio Guaitoli e Francesca Maletti, assessore alla Politiche sociali del Comune di Modena. Sono stati presentati due documenti, uno regionale illustrato da Mario Ansaloni dell'area Economia sociale e terzo settore della Regione Emilia Romagna e l'altro provinciale illustrato da Ernesto Stanzani, coopresidente del Comitato provinciale tra associazioni di volontariato ed enti locali, da Maurizio Davolio, del Comitato provinciale del volontariato e da Giorgio Bonini, presidente del Centro servizi per il volontariato di Modena.

Il quadro che emerge dalla quinta Conferenza provinciale è di un volontariato in crescita a Modena. Più 13% dicono i dati del Rapporto messo a punto per la quinta Conferenza del volontariato.

L'aumento del volontariato nel modenese negli ultimi anni è stato molto forte: alla data del 31 dicembre 2004 le associazioni iscritte al Registro provinciale erano ben 305. Per avere un'idea del ritmo di crescita basta il confronto con gli anni precedenti: nel 1998 le organizzazioni iscritte erano 184, nel 2000 erano 230, mentre nel 2003 erano 289.

All'incremento delle associazioni corrisponde una crescita di aderenti che in cinque anni sono passati da 80 mila a 144 mila. Gli aderenti giudicati attivi, cioè coloro che partecipano al volontariato, sono circa 90 mila che corrispondono al 15,8% della popolazione. Ciò significa che un cittadino ogni sei, di età superiore ai 14 anni, opera a vario titolo nel volontariato.

Se si analizzano le aree di attività la più diffusa è quella sanitaria con il 45% delle associazioni impegnate. In questo ambito, nell'ordine, prevalgono le organizzazioni dei donatori di sangue e organi che sono il 46% e quelle del trasporto infermi che rappresentano il 29%, seguite da un 14% che si occupa di assistenza ospedaliera e un 7% che opera nel settore

delle patologie varie.

Dopo quella della sanità, l'area di attività più diffusa (con il 30% di associazioni operanti) è quella socio-assistenziale i cui ambiti prevalenti sono l'assistenza all'handicap con il 32%, la maternità-infanzia con il 16%, quella degli anziani con il 14%, quella della povertà e dell'emarginazione con l'11%.

Tornando alle statistiche per aree di attività seguono nell'ordine quella della tutela e della promozione dei diritti con il 9% delle associazioni impegnate, quella ambientale con il 7%, quella ricreativa e sportiva con il 5%, quella della protezione civile con il 3% e quella dei beni culturale con l'1%.

Se si fa un'analisi territoriale emerge che, rispetto al 1999, c'è stata una crescita del 27% delle associazioni iscritte al registro provinciale. La crescita maggiore è nel distretto di Carpi con un aumento pari al 43%. Incrementi superiori alla media si rilevano anche per i distretti di Sassuolo (più 28%) e Castelfranco Emilia (più 29%). Inoltre, emerge che nel 2003 il 35% delle associazioni è concentrato nel comune di Modena e che sempre a Modena si trova il 56% delle organizzazioni dell'area socio-assistenziale.

La conferenza si è conclusa con l'elezione di Giorgio Bonini, dell'associazione Porta Aperta e presidente dell'associazione servizi volontariato di Modena, a candidato modenese al comitato di gestione del Fondo regionale che gestisce le risorse da attribuire alle attività di volontariato.

La conferenza provinciale del volontariato ha inoltre eletto Ermanno Zanotti a far parte del Comitato paritetico regionale, un organismo che ha funzioni consultive nei rapporti tra Regione enti locali e volontariato. Ermanno Zanotti rappresenta l'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) di Modena.

Quinta conferenza provinciale del volontariato. Associazioni in crescita, nel 2004 salite a quota 304

